

<p style="text-align: center;">AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER LE FAMIGLIE ISCRITTE ALLE SCUOLE D'INFANZIA PRIVATE PARITARIE CONVENZIONATE</p>

a) CONTRIBUTO IN LUOGO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA

Nella Delibera comunale vigente che regola gli interventi per il Diritto allo Studio è previsto un contributo economico per la riduzione delle tariffe relative alla refezione scolastica per le famiglie iscritte alle scuole paritarie (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado).

I dettagli relativi ai criteri e alle modalità di presentazione delle domande sono riportati nello specifico documento *Contributo in luogo della refezione*, disponibile sul sito del Comune di Bologna: <http://www.comune.bologna.it/istruzione/scuole-infanzia>.

b) AGEVOLAZIONI TARIFFARIE NELL'AMBITO DELLE CONVENZIONI VIGENTI

Nell'ambito delle convenzioni vigenti fra Comune di Bologna e soggetti gestori di scuole d'infanzia paritarie sono previsti fra l'altro interventi finalizzati a determinare agevolazioni tariffarie per le famiglie iscritte in base all'indicatore ISEE del reddito familiare.

Le scuole che adottano queste iniziative ricevono un contributo economico aggiuntivo da parte del comune. Più precisamente si tratta delle seguenti misure:

1) Sistema tariffario differenziato in relazione al reddito familiare complessivo

- Costo annuo massimo onnicomprensivo, ad esclusione della refezione scolastica e di eventuali servizi integrativi, inferiore o uguale a 3.000 euro annui,
- 3 fasce tariffarie differenziate in misura percentualmente apprezzabile e proporzionate al reddito familiare (di norma calcolato attraverso l'ISEE), sconti definiti per la condizione di pluri utenza (= fratelli frequentanti la stessa scuola paritaria), possibilità di rateizzazione del pagamento in corso d'anno (da 3 rate annuali a 10 rate mensili).

2) Contributo economico pro capite pari a 800 euro annui per la riduzione delle tariffe di frequenza

- Viene erogato alle scuole in ragione del numero delle famiglie iscritte che risultano assegnatarie di contributo in luogo della refezione scolastica (vedi sopra);
- Il contributo deve essere direttamente destinato dalle scuole a riduzioni delle tariffe di frequenza, ulteriori rispetto a sconti già applicati dal gestore attraverso il sistema tariffario standard, a favore delle famiglie interessate.